



Comunicato stampa

Data: 28.06.2023

Embargo: fino all'inizio della conferenza stampa

Correzione del preventivo 2024 e avvio della procedura di consultazione sulle misure di sgravio 2025

Nella sua seduta del 28 giugno 2023 il Consiglio federale ha approvato le cifre per il preventivo 2024 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2025–2027. Grazie alle ampie misure correttive decise la primavera scorsa, nel 2024 le direttive del freno all'indebitamento potranno essere rispettate. Il Consiglio federale è tuttavia costretto a chiedere nuovamente uscite straordinarie. Ha inoltre avviato la procedura di consultazione concernente le misure di sgravio 2025 da applicare alle uscite vincolate. Visti i deficit strutturali fino a 1,2 miliardi di franchi, gli anni del piano finanziario rimangono impegnativi.

Rispetto al preventivo dell'anno precedente, le **entrate** della Confederazione previste per il **2024** crescono del 2,1 per cento a circa 83 miliardi. La variazione è imputabile essenzialmente all'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS e a un pronosticato forte incremento delle entrate dell'imposta sull'utile. A differenza dell'anno precedente, per il 2024 non è preventivata alcuna distribuzione supplementare dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS; -1,3 mia.). Nel complesso e al netto delle variazioni fiscali, la progressione delle entrate negli anni 2022–2024 corrisponde alla crescita economica nominale attesa.

Con un +4,1 per cento, le **uscite** crescono di quasi il doppio rispetto alle entrate, segnatamente per via della riforma AVS 21, di un apporto di capitale alle FFS, degli interessi sul debito più elevati e dell'aumento delle uscite per l'esercito. Nonostante le misure correttive, nel 2024 la Confederazione spenderà fino a 3,5 miliardi in più rispetto all'anno in corso. Le uscite totali previste ammontano a 89,7 miliardi.

Analogamente agli anni 2020–2023, questo importo comprende nuovamente anche consistenti uscite straordinarie. Concretamente il Consiglio federale considera come **fabbisogno finanziario eccezionale** i trasferimenti ai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (statuto S; 1,2 mia.), un apporto di capitale alle FFS (1,2 mia.) e, come già l'anno precedente, un piano di salvataggio nel settore dell'energia elettrica che finora non è ancora stato utilizzato (4 mia.). Tenuto conto delle uscite straordinarie, risulta quindi un deficit di finanziamento pari a 6,7 miliardi. Attualmente sembra però poco probabile che il piano di salvataggio sarà sfruttato.

Il bilancio ordinario presenta un **deficit di finanziamento** di 0,5 miliardi. Le direttive del freno all'indebitamento sono comunque rispettate, poiché in base alla congiuntura è ammesso un deficit di mezzo miliardo. Il restante margine di manovra (saldo finanziario strutturale) è tuttavia molto ridotto (5 mio.).

Al fine di avere un preventivo 2024 equilibrato, il 28 giugno 2023 il Consiglio federale ha apportato alcune correzioni di piccola entità. Ha ridotto di 15 milioni il conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), ma grazie a un effetto una tantum della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) che ha generato entrate supplementari di 120 milioni, il FIF presenta comunque un saldo positivo. Inoltre, l'Esecutivo non applica l'aumento annuo di 2 milioni deciso dal Consiglio degli Stati per il conferimento al Fondo per lo sviluppo regionale, che dispone di sufficiente capitale (ca. 1 mia.).

In mia. CHF	P 2023	P 2024	PF 2025	PF 2026	PF 2027
Entrate ordinarie	79,8	82,8	84,7	88,6	90,2
Uscite ordinarie	80,5	83,3	85,4	89,0	91,4
Saldo finanziario ordinario	-0,7	-0,5	-0,8	-0,3	-1,2
Saldo finanziario strutturale (freno all'indebitamento)*	0,2	0,0	-0,7	-0,3	-1,2
Entrate straordinarie	1,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Uscite straordinarie	5,7	6,4	4,0	4,0	0,0
Saldo finanziario	-4,8	-6,7	-4,6	-4,3	-1,2

* corretto in funzione della congiuntura

Il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il preventivo della Confederazione Svizzera per il 2024 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2025–2027 alla fine di agosto 2023.

Proposte misure per le uscite vincolate

Nell'ottica attuale, per gli anni del piano finanziario 2025–2027 il Consiglio federale prevede deficit di finanziamento strutturali dell'ordine di 0,3–1,2 miliardi. Questo nonostante le misure di sgravio 2025 poste in consultazione in data odierna, con le quali l'Esecutivo attua la sua decisione del 29 marzo 2023 di ottenere sgravi anche sulle uscite vincolate a partire dal 2025. Le misure comprendono la riduzione del contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AI) di 250 milioni all'anno nel periodo 2025–2029 e la diminuzione della quota cantonale sulle entrate dell'imposta federale diretta fino a 1,1 punti percentuali. Le incertezze per i prossimi anni rimangono elevate. Probabilmente si renderanno necessarie ulteriori misure correttive. Il Consiglio federale si prefigge di migliorare il margine di manovra politico-finanziario in modo tale da poter affrontare meglio le sfide future. Entro fine anno intende altresì esaminare in che modo impiegare le maggiori entrate derivanti dall'imposizione minima dell'OCSE per rafforzare la piazza economica a partire dal 2026.

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, Comunicazione, Amministrazione
federale delle finanze AFF,
Tel. +41 58 465 16 06, kommunikation@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Panoramica dell'evoluzione delle entrate e delle uscite
- Domande e risposte
- Presentazione

- Rapporto esplicativo sulle misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025
- Progetto di legge federale concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025
- Sinossi
- Lettera ai Cantoni
- Lettera alle organizzazioni
- Elenco dei destinatari